

IL TRIULI

Telefono (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Abbonamenti di giornale: in Domestica. Udine e Gemellaro a soli Regio L. 16
 Anno Semestrale 8
 Trimestrale 4
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Semestrale a trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati. — Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comandanti, Meteorologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea. Cent. 25
 In quarta pagina. Cent. 10
 Per più inserzioni presso da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardocco, e presso i principali librai.
 Un numero separato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Niente Consiglio di ministri. — Vacanza fino a ottobre.

Roma, 24. — Nessun Consiglio dei ministri verrà convocato prima della fine del mese.

Solo in ottobre finiscono le vacanze dei ministri, allora avrà luogo una serie di consigli per lavori parlamentari.

Da Maderno l'on. Zanardelli ha telegrafato a tutti i ministri raccomandando loro di trovarsi tutti a Roma per i primi di ottobre.

Nel primo Consiglio di ministri che si riunirà il 4 od il 5 del prossimo mese si delibererà intorno alla chiusura della sessione.

Il riordinamento del servizio delle pensioni.

Roma, 24. — Il ministro del Tesoro ha inviato agli altri membri del Governo la prima parte del disegno di legge per il riordinamento del servizio delle pensioni.

Questa prima parte che consta di 14 articoli, comprende le norme intese a contenere in limiti determinati il carico delle pensioni, disponendo che non si concedano nuove pensioni se non nei limiti delle disponibilità assegnate a ciascun Ministero.

Inoltre si stabiliscono norme più precise e severe per la liquidazione delle pensioni e per quanto riguarda il godimento delle pensioni per parte delle vedove.

La seconda parte, ancora in preparazione, riguarda l'istituzione della cassa autonoma di previdenza per il servizio delle pensioni.

Lavori pubblici.

Progetti e propositi del Ministro.

Roma, 24. — L'on. Giusto, ministro dei lavori pubblici, ha avuto a sé lo studio di due importanti questioni: quella delle acque pubbliche e del riordinamento del personale nel suo dicastero.

Per la prima egli intende presentare alla Camera un progetto concreto che risolve lo importante problema in modo definitivo, tenendo calcolo delle esigenze industriali ed agricole, insieme a quelle che derivano dal privilegio dello Stato per ciò che riguarda la trasformazione elettrica delle ferrovie.

A questo proposito l'on. Giusto presenterà gli accordi necessari coi ministri delle finanze e dell'agricoltura.

Per la seconda l'on. Giusto si occuperà personalmente del riordinamento degli organi dei funzionari appartenenti all'amministrazione centrale, all'ispettorato generale, al genio civile, per togliere tra le varie carriere quelle diseguate, che ora si lamentano e per rendere, più rapido l'avanzamento ai funzionari meritevoli.

Anche di questo secondo studio presenterà al Parlamento analogo progetto di legge.

Cose postali.

La riforma del vaglia.

Si annunzia che il ministro delle poste, on. Galimberti, ha ultimato il progetto per la riforma dei vaglia, la cui necessità è dimostrata più che urgente dall'ultima relazione sul servizio postale e telegrafico.

L'emissione e il pagamento dei vaglia cartellino-vaglia e titoli di credito ebbe nel 1898-1899 un aumento in numero di 2013.003 titoli diversi.

L'aumento del valore però non corrisponde a quello delle operazioni, poiché si ridusse a 118.216.531 lire.

Ciò deriva dal fatto che della posta i privati si servono per le somme piccole, mentre per le grandi ricorrono ai vaglia cambiali, i quali sono gratuiti, ed esigono minor perdita di tempo per le scritturazioni; e la conclusione si è che una parte del movimento di capitali sfugga alla posta perché il suo servizio è troppo costoso, e troppo pesante. Quindi è necessario semplificarlo e renderlo meno costoso perché il pubblico sia attratto a servirlo.

UN MONUMENTO A RE UMBERTO a Villa Borghese.

Roma, 24. — Si assicura che il Governo ripresenterà alla Camera, senza modificazioni, il progetto per l'acquisto della Villa Borghese, avendo il Re ripetutamente espresso il desiderio di bandire, a sue spese, un concorso nazionale per un monumento a Re Umberto, da erigersi nella detta Villa.

L'Italia organizza l'esercito argentino.

Ufficiali e fucili italiani.

Roma, 24. — Avendo il Parlamento argentino approvato il servizio militare obbligatorio, l'esercito della Repubblica dovrà essere interamente riorganizzato. Perciò lo stesso Governo ha deciso di rivolgersi al Governo italiano per ottenere un certo numero di ufficiali dello Stato Maggiore, d'artiglieria e fanteria.

Si conferma poi che il Governo di Buenos Ayres ha prattico a Roma per poter adottare il nuovo fucile a ripetizione italiano per il proprio esercito.

Se le pratiche apprenderanno, i fucili necessari saranno ordinati alle fabbriche militari italiane.

L'UFFICIO DEL LAVORO.

Opportune e buone smentite.

Il Capitano Fracassa rispondendo all'Avanti per l'informazione pubblicata circa l'Ufficio del lavoro e le tendenze da parte del Ministero verso l'on. Sonnino, dice che le supposizioni del giornale socialista sono addirittura infondate.

Il Ministero non premedita nessuna misura restrittiva contro nessuno, tanto meno contro la Camera di lavoro.

Il progetto sull'Ufficio del lavoro che l'Avanti affermava sfumato fu invece presentato dall'onorevole Zanardelli, ministro interim dell'agricoltura, nella seduta dell'8 giugno.

Fra dalmati e croati.

Come abusano del Papa!

Si telegrafa da Roma: Il collegio di difesa dei dalmati si riunirà giovedì.

E' accertato che il prete Patzmann, qualunque sia l'ulteriore esito della causa, sarà allontanato da Roma.

Si assicura che il Papa sia seccatissimo della faccenda, essendogli stata fatta firmare la Bolla senza fargliene bene conoscere il contenuto; ed appunto per questa ragione il Vaticano si mostra arrendevole.

NOTIZIE ITALIANE.

PER LA CATTURA DI MUSOLINO.

Da Reggio Calabria si telegrafa che la vena corsa circa l'emigrazione del brigante Musolino in America è assolutamente inesistente.

L'Autorità ha predisposto un abilissimo servizio e spera di catturarlo prima della fine di ottobre.

Agitazioni operaie.

Gravi disordini a Cerignola.

Foggia, 24. — A Cerignola, la lega fra i contadini, di due mila soci, imponeva ai proprietari di non adibire ai lavori di campagna operai forestieri.

Oggi avvennero gravi disordini, provocati da contadini di Cerignola contro i lavoratori forestieri. Vi furono violenze, colluttazioni e feriti.

La forza intervenuta è insufficiente per sedare i disordini.

Da Foggia è partita una compagnia di fanteria.

G'italiani all'estero.

50 indennità agli italiani danneggiati.

Roma, 24. — Il Governo inglese ha accolto oltre 50 domande di italiani danneggiati dalla guerra nell'Africa Meridionale.

ESODO DI ANARCHICI dall'America all'Inghilterra.

Si ha da Londra che sabato scorso arrivarono col postale di N. York in Inghilterra una quarantina di anarchici, dei quali parecchi italiani.

Tutti costoro avrebbero lasciato il territorio americano per timore di persecuzioni e linciaggi.

Un buon numero di detectives è incaricato di sorvegliare i nuovi arrivati.

I MEDICI PROVINCIALI.

Si ha da Roma: Il servizio dei medici provinciali da molto tempo lascia a desiderare e non corrisponde ai fini voluti dalla legge sanitaria per la quale, principali funzioni devono essere la sorveglianza e l'ispezione.

Il Ministero dell'Interno ha accertato che tutto ciò non è curato con la dovuta diligenza, e che in molte provincie è del tutto trascurato, ragione per la quale ha telegraficamente richiamato i prefetti all'osservanza delle disposizioni che regolano l'Istituto dei medici provinciali.

NOTIZIE ESTERE.

Gravi notizie dalla Serbia.

Re Alessandro in rotta coi Ministri — L'influenza di Draga.

Vienna, 23. — Notizie da Belgrado dicono che una scena violenta è avvenuta al Konak (palazzo reale), i ministri, in corpo, si recarono a supplicare il Re di recedere dal proposito di nominare successore il fratello della regina Draga.

Alessandro rispose: — Però la mia volontà.

Sire — osservò il presidente Gale — c'è anche la volontà del popolo!

Allora intervenne Draga gridando: — Prima la volontà del Re!

Alessandro prese il braccio della regina ed uscì sbattendo gli usci.

Nella popolazione regna grande eccitazione. Se il 24 corrente, onomastico di Draga, avverrà la proclamazione del tenente Nicosimo, si crede inevitabile la rivoluzione.

NEL TRANSVAAL

Un telegramma di Botha.

Parigi, 23. — Il generale Botha ha spedito ad un giornale ufficioso di Amsterdam un telegramma, in cui annuncia le ultime vittorie dei Boeri contro gli Inglesi. Il generale boero confida in una sollevazione generale.

Gli Inglesi continuano a perdere.

Londra, 23. — Il generale Kitchener telegrafa: «La colonna William fece prigionieri 55 boeri del commando Koeh, 54 del commando Carolinag. Il capo boero Krouzinger inflisse agli inglesi gravi perdite presso Hershell, sull'Orange».

I boeri rilasciarono 95 soldati e quattro ufficiali fatti prigionieri presso Klakfontein.

Come verrà giustiziato L'ASSASSINO DI MAC KINLEY.

L'elettro-essuzione in America.

La Local Court, di Buffalo pronuncerà sentenza senza dubbio di morte contro Colgozz, l'assassino di Mac Kinley, e se Mr. Odell governatore di New York — come è certo — non commetterà il suo, Colgozz sarà giustiziato mediante quell'invenzione civile e progressista che si chiama volgarmente "la sedia elettrica".

Ecco come Alex Kenealy, giornalista inglese che assistette a due "elettrocuzioni", nella prigione di Sing Sing, descrive l'orribile operazione.

Le «gabbie» dei giustiziati.

I condannati sono chiusi, dal momento della sentenza fino a quello della morte, in un riparto speciale delle carceri chiamato Death-house, sia casa della morte, e vi occupano delle specie di gabbie molto simili a quelle delle bove nei serragli. Quando uno di quei disgraziati viene condotto al supplizio, si tirano sul dinanzi delle altre gabbie dello stesso ordine, cosìché gli altri giustiziati non vedono quanto accade al di fuori. La porta massiccia che conduce dalla Death-house alla camera delle esecuzioni non viene mai aperta se non per lasciar passare un condannato fino a che si reca alla sedia fatale.

La "execution chamber" è arzigogolata, spaziosa e piena di luce, col pavimento d'astello lucido. Piuttosto che la stanza della morte pare la sala delle macchine di una officina moderna.

La sedia fatale

sulla quale il condannato è condotto a morire è in legno ed ha larghi braccioli. Dalla spalliera e intorno alle gambe pendono grosse corceggie di cuoio con cui il giustiziando vien legato con le braccia e per le cosce. Due elettrodi sono disposti uno al di sopra della spalliera, l'altro sul pavimento nel punto dove verranno a trovarsi i piedi del condannato.

La corrente elettrica passa così dal capo ai piedi del giustiziando attraverso tutto il corpo. Una dinamo potentissima fornisce la corrente minuziale che ha meno di un minuto compie l'opera sua. Al di sopra della sedia vi è una lampadina elettrica, che s'illumina in rosso quando è giunto il momento di liberare la corrente della dinamo. Questo è il segnale che tutto è all'ordine.

La «toilette» del condannato. L'ultimo momento.

Allora viene introdotto il giustiziando. Gli inservienti gli rimbeccano un calzone fuso sopra il ginocchio perché il filo elettrico possa venir applicato direttamente sulla carne.

Quindi lo trasportano sulla sedia elettrica, e quando è seduto gli pongono in testa una specie di elmetto di metallo, che porta sul davanti una mascherina nera che vien calata sul viso.

Dopo essersi assicurato che le cinghie sono bene strette attorno al capo del giustiziando, l'esecutore preme un bottone e la corrente passa in un attimo dal capo alla pianta del condannato che rimane fulminato. Al passaggio della corrente, il corpo ha tali sussulti, che se non fosse strettamente legato, scomparirebbe dalla sedia. Sotto lo sforzo immenso la stoffa di cuoio strisciolano come se volessero rompersi.

Appena viene interrotto il circuito elettrico, l'anima rimane nei polmoni del morto ne esce producendo un gemito orribile a udire.

Si fa passare la corrente per tre volte consecutive. I medici procedono quindi all'assunzione del cuore del giustiziato e assicurati che è morto, lo fanno liegare dalla sedia o di sopra sopra una tavola anatomiche di marmo, dove, seduta stante, procedono, come tassativamente prescrive la legge americana, all'autopsia.

Nelle altre celle della "death-house", altri condannati hanno udito i rumori ed il transiugio dell'operazione prendendo ed attendendo e sterzati il loro turno.

Calcidoscopio

L'annunziatore. — Domani, 25, S. Gerardo.

Effemeride storica. — 25 settembre 1305. — Il Patriarca Ottobono, appoggiato dal Duca di Carinzia, prende l'offensiva contro Riccardo di Camino, ma consegnano fatti d'arme presso S. Vito, Valvasone o sul Maduna.

Interessi e cronache provinciali

Il Consiglio Provinciale

(Seduta indetta pel 30 settembre 1901. Un'appendice.

Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 30 settembre 1901.

Seduta pubblica.

12. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa nel quadriennio 1902-1905 in sostituzione dell'avv. cav. Gio. Batt. della Rovere che non ha accettato la carica.

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale, in seguito ad una richiesta presentata all'ammortatore dell'Imposta erariale del 1901, fu somministrato di lire 29.01 il fondo alle imprese del bilancio provinciale del 1902.

14. Deliberazioni sullo "Statuto" del Collegio di Toppo-Wassermaud.

15. Domanda contributo provinciale per l'anno 1901 in favore della Commissione per la repressione della caccia e pesca abusive.

Per il ponte di Pinzano.

Ieri nell'ufficio dell'avv. Ronchi in Udine, si sono riuniti i sindaci dei Comuni interessati alla costruzione del ponte di Pinzano, alla presenza del notaio dott. Rubbazzon, per la firma del contratto di consorzio.

L'Esposizione dovuta di Spilimbergo.

Elenco dei premiati.

Categoria I. Maschi — Nob. Polioristi dott. Carlo med. d'argento dorato del Comizio agrario — Colonello Luigi med. d'argento della Camera di commercio — Tambosso Innocenzo, med. di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana — Colonello Luigi diploma di secondo grado — Mincini Giobbe menzione onorevole — Colonello Valentino diploma d'incoraggiamento.

Cat. II. Femmine. — a) Vitale da 1 a 2 anni: Azienda Pecile diploma di medaglia d'argento dorato — Cancian Francesco med. d'argento dell'Associazione Agraria Friulana — Azienda Pecile diploma di medaglia di bronzo dell'Assoc. Agr. Friulana — Azienda Pecile id. id. del Comizio — De Stefano Giy. Batt. med. di bronzo — Albatti Maria id.

Ottennero la menzione onorevole i signori: Martina Michele, Pastor Pietro, Mazzoli Luigi, Michielini Daniela, Azienda Pecile, Plateo Luigi, Cicuti Antonio, Andervolti Raffaele.

Cat. II. b) Giovinche da 2 a 3 anni evidentemente progna: Azienda Attimis medaglia d'argento dorato, dott. Marco Ciriani idem di bronzo; Pitussi Osualdo menzione onorevole.

Cat. II. c) Vacche da 3 a 4 anni: Plateo Luigi, medaglia d'argento dorato; Mongiat Angelo, id. d'argento; Mazzoli Luigi, id. di bronzo; Colautti G. B. id. di bronzo; Tambosso Francesco, menzione onorevole; F.lli Tommasini, id.; F.lli China, id.; Cominotto Domenico, id.

Cat. II. d) vacche da 4 a 6 anni con o senza vitello: Aron Andrea, medaglia d'argento, Ludino Luchini, id.; Luchini Leonardo, id. di bronzo; Cancian Francesco, id.; Pastor Pietro, id.; Andervolti Raffaele, menzione onorevole; Azienda Pecile, id.; Mazzoli Luigi, id.

Cat. III. Gruppo di animali riproduttori di sei capi vari per età e sesso della razza di pianura.

Azienda Pecile, medaglia d'argento dorato — Andervolti Raffaele idem d'argento — Azienda Pecile diploma di medaglia di bronzo.

Cat. IV. (Fuori concorso) Animali da lavoro e da carne della razza di pianura.

Tosan Luigi diploma di I. grado — Pasut Giuseppe menzione onorevole — Babbuin Francesco idem — Co. Qlvrado di Manigo idem — Giacomello Luigi idem.

Luchino Luchini diploma di I. grado — Stefanuto Rosa, Giuseppe idem di II grado — Martina Rosa menzione onorevole — F.lli Tommasini idem.

Ad ogni espositore premiato fu anche assegnato un premio in denaro.

Da Prato Carnio.

Al «Crociato» Indiscreto.

Prato Carnio, 20 settembre.

Dal momento che i clericali corrispondenti del «Crociato» non hanno potuto rispondere alle nostre semplici e chiare domande ed alle nostre esplicite affermazioni, il giornale clericopapista, non sapendo come riempire le sue colonne, si sforza a fare dello spirito sul conto del nostro «Crociato Carnio» — spirito che certo non fa buon sangue al «Crociato», ed invece mette noi di molto buon umore.

Non è la prima volta che il giornale del papere si occupa impropriamente delle cose nostre, e dovrebbe ricordarsi quando, provocati come oggi, abbiamo messo così le spalle al muro, e lo abbiamo obbligato ad emettere il grido disperato: «Si faccia la luce. E la luce venne, e fu tale una illuminazione, che l'indiscreto soldato della Croce, abbagliato, dovette mordersi la lingua».

La gesuitica insinuazione che il «Crociato» fa nel suo N. 214, che il Triuli serva la causa dei socialisti perchè accoglie le nostre corrispondenze, è una delle tante famose cantonate clericali che toccano solo all'«aceto» «Crociato», che per altro tale, non sa nè può distinguere i conservatori, i radicali, i socialisti, gli anarchici ecc. ecc., e ne fa un comodo pasticcio. Chi non è «aceto» è bene, e da un pezzo, che il Triuli non è socialista; accoglie gentilmente le corrispondenze pubbliche, grazie alle nostre corrispondenze perchè ha con noi un comune nemico da combattere, il clericalismo. La cantonata clericale non ha bisogno di altri commenti. (Il Triuli, per conto suo, di certe insinuazioni se ne infischia; tirando diritto per la propria strada; al lume della propria coscienza. — N. d. E.)

Il consiglio che il foglio clericale ci permette darci per la nomina del presidente, scusi, non possiamo accettarla: sia perchè — l'abbiamo detto altra volta — non crediamo avere bisogno di consigli dai soldati del papere, sia perchè il nostro «Crociato» non ha avuto né sente il bisogno di cercar un portavoce. pardon, presidente, qualsiasi.

Già che il «Crociato» mostra prendere molto interesse alle cose nostre, e crede sia importante conoscere le nostre idee, alla sua domanda, sebbene molto indiscreta, come lo riconosce da sé, noi, più civili e più educati di lui, lasciando che il «Crociato» gli epiteti e gli aggettivi del suo dizionario speciale a nostro riguardo, crediamo giusto apparirgli per debito di coscienza, per non farlo stare sulle spine, e rispondendo:

Il «Crociato» democratico, educativo, approva la tattica del gruppo parlamentare socialista — nell'attuale momento politico — condivide le idee dell'Avanti e di Turati, salvo a seguire quelle della Propaganda e di Valera se al Governo prevalsero le idee aspirate dal giornale clericopapista.

In tutti i casi il nostro «Crociato» sarà sempre antiericlice.

Per spiegarci meglio: oggi può darsi che siamo «microcefali», ma date certe avvenienze, può anche darsi che dovremmo «macrocefali», ma un po' di testa (grande o piccola che sia) la portiamo e la porteremo sempre sulle spalle. In ogni caso non saremo mai senza testa, «aceto», così come lo sa a dimostrazione diventare sempre quelli del «Crociato»? tranquillo? è contento?

Se noi fossimo indiscreti come il giornale clericale, potremmo a nostra volta chiedergli: il «Crociato» in politica segue le idee di monsignore Scalabrini, che toglierebbe la messa e l'assoluzione a quei pretonzoli italiani che sparano della propria patria e del suo Governo, ovvero quello del famigerato monsignore Giani che emette il grido oggi eroicomico, «Roma o morte»?

E nel campo scientifico accetta le idee del cattolico professore Zahm, od almeno di monsignore Bonomelli, intorno la teoria della evoluzione, oppure come la ostrica attaccata allo scoglio, si fossilizza tra la turba cattolica attivo-lusionista, che con le anguste e grette interpretazioni dei Libri Santi si oppone al disprezzo dei dottori? (1) Ed in fatto di morale: segue le massime a. l. e. pratiche della «setta angelica», ovvero quella della Battaglia e di Morgari, che le svelano, la smascherano e le additano al pubblico disprezzo?

Ma noi non siamo indiscreti, e quindi facciamo grazia delle risposte al giornale clericopapista, perchè sappiamo che non può darcela, perchè senza

testa, perchè acefalo, e non vogliamo metterlo in un grande imbarazzo.

Non pare al Crociato che siamo più civili, e più educati di lui?

Par finire: accetiammo con piacere la dichiarazione del Crociato per ciò che riguarda la santa bottega — santa quanto si voglia, ma sempre bottega — Concediamo anche noi, per non essere da meno del giornale papista, che esista la diabolica bottega — ma con la differenza che questa ha sempre pronti e visibili i suoi conti che sono a disposizione di tutti, e la santa bottega non rende conto ad alcuno... Peggio ancora: sappiamo di una certa santa bottega, di una certa fabbriceria che non ha potuto da alcuni anni rendere i conti ai fabbricieri, tanto che questi, stufi di essersi menati per naso da un certo reverendo e per tutelare il proprio decoro, hanno ereditato opportuna dimetterla, e si ha il caso curioso di una fabbriceria senza fabbricieri...

Che in forza della evoluzione i diavoli in certi argomenti siano diventati più morali dei santi? — Una santa bottega senza controllo?

Desidero il Crociato che mettiamo i punti sugli i? — E' cosa che potrebbe interessar molto più che il sapere con chi noi facciamo parte comune... E per oggi basta.

(1) Vedasi: "Societismo in Regione", pag. 205 — per monsignore Geremia Bonomelli — volume primo.

Da Gemona.

L'arresto di un anarchico — Echi del 29 settembre — Illuminazioni pubbliche.

Gemona, 20 settembre (ritard.) I carabinieri di Gemona arrestarono nell'osteria Sussini Melchior Angelo, d'anni 20, da Buia, condannato dal Tribunale di Udine fin dallo scorso anno a 6 mesi di carcere e a 500 lire di multa per apologia di regicidio.

Il Melchior fu poi amnistiato, ma non avendo pagato la multa deve scontare 50 giorni di prigione.

Da tempo ricercato dai carabinieri di Buia, era riuscito sempre a sfuggirli.

All'atto dell'arresto, il Melchior non oppose resistenza, ma atrada facendo oltraggiò i carabinieri... forse per stare qualche giorno di più in collegio.

La mattina del 20 settembre la banda operaia fece un giro per le principali vie della città suonando allegre marce. Tutti gli edifici pubblici e moltissime case private erano imbandierati. Alla sera in piazza V. E. la brava banda della Società operaia eseguì un concerto davanti molto pubblico che applaudì diversi pezzi e volle suonare e bisare l'inno di Garibaldi.

Il palazzo Municipale, l'agenzia delle Generali di Venezia, il negozio Carli ed altri locali erano illuminati. In complesso una festiciola ben riuscita.

Sull'argomento della illuminazione più volte è stato parlato sui giornali. Figurativi che in Gemona, compresi i suburbii, vi sono circa 35 lampioni a petrolio che non vengono accesi quando è chiaro di luna. Se questa, come spesso avviene, si copre, Gemona trovasi in completo buio.

Mi rivolgo — speriamo, per l'ultima volta — al Municipio; e speriamo che i nostri amministratori si convincano della necessità di aumentare il numero delle lampade sia verso la Stazione presso l'Ufficio del Registro, sia in altre località del paese.

Il sig. Antonio Rossi? barbiere e parrucchiere di Gemona, si scrive — riferendosi ad una precedente corrispondenza — che da molti anni, e certo prima della nascita del signor corrispondente, egli pratica la disinfezione dei rasoi adoperati nella sua bottega.

Beneissimo. Prendiamo atto, come di dovere.

Da Sedegliano.

La sagra.

Sedegliano, 22 settembre (ritard.)

Ricorreva oggi l'annuale sagra, che riuscì dovea splendidamente stando ai buoni furiani, che prometteva una biela sornada, ghiada e cjuete come n'abbimo in questi giorni. Invece, poco dopo il mezzodi, il ci si è nuda e Giove Pluvio ci regalò una piovissina dolce dolce (da sagra, poi) fine fine, che durò, incessante, fino a notte inoltrata. — Addio sagra, e, più che tutto, addio ballo pubblico.

Che peccato! — dicevano mille voci — e solo voi, lettori ballerini, immaginar potete con quanta profonda amarezza.

Ma i baldi seguaci di Tersicore non si diedero in sulle prime per vinti. Era mai possibile resistere alle allegre, provocanti note del concerto di Valvasone? No: e sotto una piovigine penetrante, rotto ogni indugio, incominciarono le danze.

Fu però cosa di poco momento: la

belle forosette a malincuore compromettevano i vapori corsetti, confezionati per la circostanza, ed i ballerini forse pensavano che una polmonite pigliata su adesso, al cader delle foglie, potrebbe condurre a... S. Paolo. Si suonò dunque la ritirata, si portarono le tende in un esercizio vicino, e lì, a dispetto dell'acqua (non... del vino, che manteneva eccellente il morale degli imprenditori cavalieri) proseguirono la danza.

Giutate già questa quattro righe in tutta fretta e coricatomi in letto, ma la rivedo alla lettura di alcune strampalate sentenze di un filosofo greco (ballerino indubbiamente, e che a proposito d'arte coreografica viene a dirci: che una donna, tuttoché brutta, appare bellissima, affascinante, ballando... il valzer; che l'avventura d'una fanciulla dipende dal modo con cui balla, ed altri, di più strano) quando un rumore insolito venne a dirci: Che ora?

E' presto detto: siccome il tempo si rimetteva al buono, i suonatori prendevano posto sull'apposita piattaforma, che, in men che si dica, veniva presa d'assalto. Erano le ore 21.

Come potevano ballerini e ballerine rifarsi del tempo perduto? Danzando fino alle ore piccole, ciò che fecero e con accanimento.

Della tarda reprise io non vi posso dare particolari perchè passai quest'ora felicemente stretto a mia volta fra le braccia di... Morfeo. — Ebbi torto?

Dlogene.

Piccola posta. — Alpinista Carnico: scrivete sempre su una sola facciata di ciascun foglio. — Corrisp. Aviano: Sia bene! La scriviamo. — Sig. A. C. Cividale: non pubblicabile; noi non combattiamo la cooperazione per riguardi ad interessi privati. Mandi pure a ritirare. — Dlogene: benissimo; facciamo simpatico assegnamento. — Egr. dott. D. T. Spilimbergo: viva grazie.

LA DIREZIONE DELLA R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE IRENE DA SPILIMBERGO

S. Pietro al Natizone

Visto l'avviso del R. Provveditore agli studi in Udine in data 8 giugno 1901; Visto il Regolamento 3 dicembre 1896 N. 592;

Visto l'avviso dell'Ill. sig. Prefetto della Provincia 12 settembre corrente;

Notifica

che: presso questa R. S. Normale gli esami di licenza complementare e normale incominceranno il primo ottobre 1901 alle ore 9;

che: il 5 di detto mese, alle ore 9 avranno luogo gli esami di riparazione per la promozione alla seconda e terza classe complementare e seconda e terza classe normale e gli esami di ammissione alle singole classi complementari ed alla prima classe normale;

che: il giorno 8 dello stesso mese alle ore 9, avranno principio gli esami di concorso alle borse di studio vacanti nel corso complementare e normale;

che: il 5 ottobre dello stesso, con le ore d'ufficio, scade il termine utile per la presentazione dell'istanza di ammissione all'esame di concorso alle borse di studio;

che: detta domanda, stesa su carta da bollo da lire 0.60, deve essere corredata dei seguenti documenti:

- a) fede di nascita debitamente legalizzata;
b) certificato autentico di vaccinazione o sofferto vajuolo in carta libera;
c) certificato su foglio da lire 0.60 di condotta irreprensibile rilasciato dal Sindaco del Comune dove la famiglia dell'aspirante ha domicilio;
d) attestato medico in foglio da lire 0.60, di sana e robusta costituzione fisica, dal quale risulti che l'aspirante è atta all'insegnamento elementare. Tale certificato deve essere autenticato dal Sindaco del Comune dove risiede il medico che lo rilascia;
e) certificato in foglio da lire 0.60 rilasciato dal Sindaco del Comune dove dimora la famiglia della concorrente ed uno rilasciato dall'Agente delle imposte, dai quali apparisca la condizione disagiata della famiglia stessa.

Avverto che: 13 (tredici) sono le borse di studio disponibili per le classi del Corso Normale, 8 (otto) per il Corso Complementare.
Chè: gli esami di concorso a dette borse di studio avranno principio il giorno 8 ottobre p. v. alle ore 9.

S. Pietro al Natizone 24 settembre 1901. La Direttrice, Linda Fojanasi.

Note agrarie.

DISPOSIZIONI PER DISBOSCAMENTI.

Si conferma la notizia che a scopo di frenare sempre più gli inconsci disboscamenti, l'on. Baccelli ha dispoeto che d'ora innanzi siano comunicate al Ministero per opportuno esame tutte le proposte di svinecolo dei boschi e dei

terreni vincolati che si faranno d'ufficio dall'amministrazione prima di venire sottoposte alle deliberazioni dei Comitati forestali e provinciali.

UDINE

Per il Congresso della "Dante Alighieri", Un po' di rendiconto morale — L'attività friulana — Udine la prima — L'opera di un udinese.

La « Dante Alighieri » alla fine del 1900 contava 53 Comitati in Italia, 15 all'estero, ed annunciava in via di costituirsi altri 4 in Italia, 1 all'estero.

I contributi dei diversi Comitati durante la gestione 1899-1900 ascesero a lire 40,795,56. Fra questi, Trieste la prima con lire 8943,27, all'estero, Udine in Italia con lire 4330.

Il patrimonio inalienabile della Società ascendeva a lire 14488,20. Lo stato patrimoniale era calcolato in lire 84132,83, il bilancio consuntivo si chiudeva con una rimanenza di cassa al 30 giugno 1900 di lire 28024,08, e con un totale di lire 87,888,80, superiore di lire 8463,49 a quello dell'anno precedente. Il numero dei soci accertato, che era di 4820 nel 1899, era adesso a 5658: cifra indubbiamente assai inferiore alla realtà.

Nell'attesa che l'egregio prof. Arturo Galanti, nella relazione della gestione morale ed economica della Società in questo anno 1900-1901, che leggerà nel prossimo Congresso di Verona, ci dica quanti sono ora i soci della « Dante » e quanto hanno dato in quest'anno, e quanti nuovi Comitati sono sorti, vediamo quale sia stata l'opera della Società in questi suoi undici anni di vita.

Senza tener conto delle spese di ufficio, degli onorari, ecc., anche senza tener conto di notevoli somme erogate per intenti sociali da numerosi Comitati, la Società in questi undici anni spese circa ventimila lire per propaganda, pubblicazioni, ecc. ed elargì per gli intenti sociali oltre a centosessantamila lire.

Una prima occasione di affermarsi fu porta alla Società dieci anni or sono, quando si iniziò in Trento la sottoscrizione per esigere un monumento a Dante, simbolo d'Italinità, in quelle provincie, mentre in Bolzano era sorto un monumento ad un trovatore straniero. La Società fece appello ai Comitati: meglio ancora: fece appello al patriottismo dei Comuni italiani: e quasi tutti risposero. Nello stesso anno la Società bandiva tre concorsi sulle condizioni degli italiani nelle terre italiane soggette allo straniero e nelle terre straniere; sulle attinenze storiche nelle regioni etnograficamente e geograficamente connesse con la penisola italiana; ma non appartenenti politicamente al Regno, con quelle che ne fanno parte; e sulle attinenze letterarie e scientifiche d'Italia.

Poi la attività della Società fu tutta volta a fondar scuole e ad eccitare il Governo perchè fondasse scuole all'estero, dovunque sono colonie italiane; molte ne sussidiò, molte ebbero per esse migliorate, ampliate le aule, numerosi e ricche biblioteche furono fondate. Per molte di esse ottenne dal Governo maggiori stanziamenti, fondi premi in libri per gli alunni migliori, incoraggiò la istituzione di patronati scolastici intesi a fornire la refezione giornaliera, vesti e libri gratuiti agli alunni poveri. Ottenne un miglioramento nelle condizioni degli insegnanti, e per essa gli insegnanti secondari furono nominati tutti titolari e reggenti, e gli insegnanti elementari ottennero quasi tutti la nomina sessennale. Per essa fu iniziato il lavoro allo scopo di risolvere la questione delle pensioni.

Anche in alcune città o paesi prossimi al confine fu per la « Dante » singolarmente aumentato il numero delle scuole: così, ad esempio, ne fu fondata una a Visinale, nell'Udinese, dove i ragazzi passavano il confine per frequentare le scuole austriache.

Alla « Dante » doversi pure un buon libro di lettura per le scuole italiane all'estero: « La patria lontana » del prof. Manfroni.

Besa pubblicato la bella « Guida dell'Adriatico orientale » dell'avv. Giuseppe Marcotti, l'infaticabile segretario generale del Consiglio centrale, il « Calendario della Dante Alighieri » e la bella cartolina linguistica, e le splendide cartoline grafiche, che alla esposizione di Torino le meritavano una distinzione onorifica.

Promosse conferenza, feste di beneficenza, ottenne dai ministri della guerra e della marina il consenso alla inserzione degli ufficiali nella Società, che

in altre nazioni sarebbe stato certo sin dall'inizio un entusiastico entusiasmo, promosse aiutò la sottoscrizione in favore degli operai italiani al Sompione, confortò i moti dell'Istria per la difesa della lingua o della cultura italiana contro lo slavismo invadente, notò nel suo libro d'oro memorabili vittorie dell'elemento italiano nell'Istria e a Trieste, le proteste di Zara contro il gianssio croato, incoraggiò la nobile iniziativa della signorina Pons per fondare in alcune città svizzere case di convegno serale per gli operai italiani, s'occupò della questione Albanese, mantenne viva l'agitazione a Malta per la lingua nostra...

Infine, l'opera della « Dante » fu notevole veramente; ma come assicura l'on. Bonghi, nel '93 a Venezia, dobbiamo coprirci il viso dalla vergogna quando paragoniamo i redditi e l'opera della « Dante » con i redditi e l'opera delle società forestiere, della francese, della tedesca, della slava, che hanno intenti consimili, e che a nome della loro propria cultura nazionale combattono la nostra, trovando ben altro favore nei Governi, nel popolo, nello stesso loro clero.

Ma non disperiamo noi per questo. Noi della « Dante » non ci stancheremo di lottare: noi che non possiamo rimanere indifferenti al pensiero di quel che è dei nostri fratelli emigrati all'estero in cerca di lavoro e di pane, noi che non dobbiamo rimanere spettatori indifferenti quando ai nostri confini, nelle terre che son terre nostre, si cerca con tanta energia di sopprimere l'animo italiano; noi che combattiamo perchè si attui questo nostro santo ideale, perchè l'idioma del fero ghibellino, l'idioma del divino poeta, suoni eterno là dove è diritto di sentirlo; noi che, nelle lontane colonie, ovunque i profughi nostri trovano ciò di che ad esso non è prodiga la patria, nelle terre italiane tutto, da Malta alla patria di Pasquale Paoli, dagli estremi golfi tirrenici agli adriatici, da Nizza sino a quell'Alpi dove Giuseppe Carducci nei giorni della sua più forte virilità di poeta italiano sognò di porre un marino con la scritta: « Stranieri, a diestro! »

Ferruccio Rizzatti.

Comitato di Udine.

E' stata pubblicata la relazione della Rappresentanza udinese della « Dante Alighieri ».

La Relazione fa noto che la sottoscrizione-protesta aperta quando a Trieste forvava la lotta per le elezioni politiche, si chiuse con un reddito netto di lire 2739,32.

La « Dante Alighieri » diede due balli, il primo di concerto coll'Unione Velocipedistica, il secondo nel giorno dello Statuto. I due balli diedero alla Società un reddito netto complessivo di 1035,88 lire.

Il totale attivo della gestione salì a lire 8670,62, mai prima raggiunto.

Per cura del Comitato Udinese fu istituito a Reichenschwand presso Norimberga, mercè l'abnegazione dei sigg. Enrico Schätzler e Giovanni Zanoni, il primo Educatore festivo per giovani friulani.

Il Comitato prese parte, col proprio labaro, alla commemorazione di Umberto I.

La Relazione termina con una breve e bene ispirata commemorazione, dei soci estinti.

Al Congresso.

Al Congresso della « Dante Alighieri » che si inaugura domani in Verona, la sezione udinese sarà rappresentata dai signori avv. L. C. Schiavi presidente, avv. prof. Libero Fracassetti, avv. Andrea Ronchi, avv. G. Baschiera, dott. Girolamo Bianchi, sig. Domenico De Candio. La Presidenza ha incaricato i delegati di promuovere un voto sulla questione dell'istituto dalmato di S. Girolamo.

Crediamo che l'ordine del giorno preparato all'uso del Comitato udinese sia, presso a poco, il seguente:

« La Dante Alighieri, riunita in Congresso, deplora che il Vaticano, assegnando un sistema, abbia tentato la trasformazione in seminario anti-italiano del secolare istituto dalmato di S. Girolamo, e, mentre attende giustizia dai giudici, piande ai Dalmati che, indifesi e senza speranza, nel nome d'Italia affrontano la croata violenza; augura che i popoli, con le integrazioni nazionali e col mutuo rispetto, preparino la via alla fratellanza umana ».

Ottimo, modernamente ispirato — perfettamente conforme ai concetti da noi stolti ieri in una nota all'opuscolo del Marcotti — ci sembra il concetto di chiusa di questo ordine del giorno.

Gli scritti anonimi non sono muti in alcuna considerazione.

L'alpinismo friulano.

Olindo Marinelli.

Da una elevata regione delle nostre Alpi, dove la Società Alpina Friulana ha eretto un ricovero dedicato alla memoria immortale di Giovanni Marinelli, è partita l'altro giorno una giovanile parola che ha brevemente, ma chiaramente tracciato il programma dell'alpinismo friulano. E' la giovanile, convinta o dotta parola di Olindo Marinelli, nella cui figura ed opera vediamo rivivere lo scomparso Padre e Maestro.

Dopo aver toccato della solenne attestazione di affetto della Società Alpina alla memoria del suo Genitore, il Marinelli ha dimostrato che, finito ormai le esecuzioni di semplice scoperta del nuovo e le salite a cime vergini, era necessario procedere ben più oltre, cioè alla esplorazione scientifica, alla illustrazione dei nostri monti sotto tutti gli aspetti. Egli ha così nettamente riaffermato il carattere del nostro alpinismo che non è soltanto ricreazione ed esercizio muscolare, ma è indagine scientifica, è studio, è fruttato egli ha accennato alle escursioni fatte dai suoi della nostra Società, che vedono la luce nel simpatico In Alto che, mentre non ha ommesso molto riguardo agli altri, modesto com'è e nemico delle battute di gran cassa tanto ricercate dalle menti picciotte, non ha detto una parola, non un fuggevole cenno intorno ai suoi importanti studi. Eppure, a lo diciamo anche a costo di dispiacere alla sua modestia, fra i soci della Società Alpina Friulana egli è indubbiamente il più operoso; e vette e ghiacciai e laghi e grotte e sorgenti e abitazioni dell'alta montagna e villaggi pendenti nei recessi delle valli, sono da lui esplorati ed illustrati in lavori originali e specialmente in quei mirabili, quanto invidiati Studi geografici nelle Alpi Orientali, che di anno in anno va pubblicando. E in tali studi, quasi in lui sia passata l'anima del Genitore, procede con tutto il caldo affetto del patriotta e il sereno entusiasmo dello scienziato. Bene il proposito i soci della Società Alpina Friulana hanno scelto Olindo Marinelli a successore degnissimo del Padre nell'ufficio di presidente. Nessuno meglio di lui può oggi con l'esempio e con la dottrina additare ai giovani bramosi di conoscere e di studiare le bellezze delle montagne, i nuovi problemi dei quali si chiede una soluzione; nessuno meglio di un vero geografo quale Olindo Marinelli potrà far convergere gli sforzi della benemerita Società Alpina Friulana nello studio dei nostri monti sotto i molteplici aspetti geografici.

Il Congresso della Società Alpina. Giunti a Tolmezzo, il 21 settembre, i congressisti si divisero in due squadre: l'una si diresse a Rigolato, l'altra prese la valle del But, per raggiungere Timau, e di là per Casera Monumento e la forcella Morento, il nuovo ricovero « Giovanni Marinelli » che il giorno dopo si doveva inaugurare. Passata la notte nel ricovero, la comitiva alle quattro del 22 settembre era già pronta per dare la scalata al gigante delle Alpi Carniche: il Coglians, che leva la sua fronte a 2784 metri sul mare. Intanto che gli alpinisti (prof. O. Marinelli, presidente della S. A. F., avv. Luzzatto, presidente della Società Alpina delle Giulie, co. Groppiero, dott. Guido, Coppadoro, dott. Legrazzi, S. Petz, fratelli Rizzi, Leonida d'Agostini) raggiunsero la cresta del monte, il ricovero si affollò di altri alpinisti, di rivenditori, di rappresentanti, fra i quali ultimi notevole un maggiore del 2° alpini e il presidente della sezione Oberghail del Club Alpino Tedesco Austriaco.

L'orizzonte sereno consentì dall'alto del gigante alpino la contemplazione meravigliosa di un'ampia piaga di monti. Alle 9 e mezza gli alpinisti del Coglians erano già di ritorno al ricovero « Giovanni Marinelli » ed ebbe allora luogo la solenne cerimonia inaugurale. Il sig. E. Pico, segretario della Società Alpina, lesse il verbale di apertura, sottoscritto più tardi dai presenti, e quindi pronunciò in assenza del vice presidente avv. L. C. Schiavi, uno splendido discorso inaugurale. Ringraziati i rappresentanti delle varie società e dell'eserito convenuti, alla solenne riunione, disse che la Società Alpina in tal modo soddisfa a due impegni, l'uno verso l'alpinismo, l'altro verso l'indimenticabile prof. Giovanni Marinelli, il primo presidente del sodalizio. « Lui doveva essere dedicato: per gli altissimi meriti alpinistici e scientifici questo ricovero che sorge in mezzo a quelle montagne che i tedeschi eloquentemente chiamano Marinelli's Alpen. Fece quindi una rapida storia della costruzione del ricovero, affidata all'infaticabile signor Amadeo Zanier, ed accennando ai pro-

positi della Società Alpina Friulana, nello svolgimento del suo programma, dichiarò aperto al servizio dell'alpinismo internazionale il Ricovero Giovanni Marinelli. Parlò quindi con parole elevate ed affettuose l'avv. Luzzatto, presidente della Società Alpina delle Giulie, parlando il saluto fraterno degli alpinisti della Venezia Giulia agli alpinisti del Friuli. Dopo di tal porto il saluto della Sezione Oberghaithal del Club Alpino Tedesco Austriaco il sig. notato Kroegeler di Mada.

Discesi a Rigolato, il presidente della Società Alpina, prof. Oltano Marinelli, pronunciò nella sala del Consiglio comunale uno splendido discorso. Il giovane scienziato ha particolarmente insistito sull'indirizzo della Società Alpina Friulana, indirizzo che essa ha avuto fin dalla nascita. Illustrando chiaramente il concetto del vero alpinismo moderno notò come gli studi topografici dell'istituto geografico militare e le numerose escursioni alpinistiche abbiano in generale risolto tutte le questioni riguardanti la conoscenza topografica dei monti e come ormai il periodo eroico delle scoperte sia finito. Conosciuto il paese nella sua natura topografica, occorre studiarlo, illustrarlo, per darne il chiaro quadro sintetico a noi stessi ed agli altri. Ecco dunque che gli alpinisti devono abbandonare le antiche tendenze di semplice scoperta e salita, mettersi sulla via della esplorazione della montagna; ecco che l'alpinista deve diventare studioso della natura, naturalista e geografo dei monti. Veramente splendido il quadro, che, non sapremmo se più da artisti o da scienziati ci presenta il Marinelli delle regioni montuose.

In pochi periodi egli sintetizzò il complesso alpinistico al quale devono affluire le proprie energie le giovani menti friulane.

Fin tardi i congressisti si riunirono a banchetto improntato alla più sobria cordialità.

E veramente ben riuscito il Congresso di quest'anno della simpatica Società Alpina Friulana: da esso possiamo trarre i migliori auspici per il suo progresso, il quale tornerà di vantaggio della educazione civile della gioventù, d'incremento alla scienza, di lustro infine alla patria piccola e grande.

NELLE SCUOLE. Sei trasferimenti - Le raccomandazioni - Una circolare.

L'on. Nasi ha diramato una circolare ai provveditori agli studi circa le innumerevoli domande di insegnanti chiedenti per diversi motivi il trasferimento ad altra sede, facendo appoggiare le domande di raccomandazioni.

Il ministro, considerando come uno degli atti più delicati della sua amministrazione scolastica il movimento del personale, sottopose al parere della Commissione consultiva da lui istituita che terrà conto per quest'anno dei riguardi che meritano gli interessi del personale insegnante, ma lamenta che non sempre mostrino di ricordarsi dell'interesse della scuola coloro che fanno le raccomandazioni.

La circolare dice che se è giusto contentare il buon insegnante e far cessare certe situazioni di favore che tendono a perpetuarsi, l'interesse della scuola vuole che i trasferimenti siano determinati da plausibili motivi di servizio e di merito ad ogni anno, ed essere fatta l'efficienza la vita scolastica non sia perturbata da un'onda generale di movimento.

La consuetudine non giustifica gli usi e gli abusi che anzi urge riparare prontamente e con risolutezza.

Per ciò fare il ministro ha ritardato le pubblicazioni del movimento del personale.

Sarà vero?

Si fa da Roma: Il ministro Nasi ricevette ieri sera una commissione di maestri elementari, venuti per il pellegrinaggio al Pantheon.

Il ministro annunciò loro il proposito di presentare alla Camera nel prossimo novembre un disegno di legge per avocare le scuole elementari allo Stato.

La Giunta municipale tenne ieri seduta per trattare affari d'ordinaria amministrazione.

Dimissioni. Tempo fa annunciammo, ma non ufficialmente, le dimissioni del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Renati.

La notizia è ora confermata.

La Rivista pedagogica italiana, organo del Comitato interprovinciale per la lotta contro la pellagra - Comitato residente in Udine - ha pubblicato il suo primo fascicolo. A domani più ampio cenno.

Premi a Società operaie. Si è aperto il concorso a premi di lire 1000 e di lire 500 fra le Società operaie di mutuo soccorso del Regno che dimostrino di aver meglio provveduto ad organizzare e garantire il servizio delle rendite vitalizie per soci.

Truppe di ritorno. Oggi, con le corse e la rivista, si chiude il periodo di manovre della cavalleria a Pordenone.

Domani e dopodomani sarà qui di ritorno il 12° reggimento Saluzzo.

La profetia d'un montanaro. Quel Rossetti di Lauco, di cui ieri narrammo le bacchiche gesta, non solo è un ostinato bevitore, ma anche un mangiatore di profi.

Per quanto mangiapreti, però, non è punto lecito insultare i preti, come fece lunedì sera il Rossetti.

Costui però trovò un caso duro in mons. Rizzi, il quale pazionto dapprima, poi preso l'ubriaco per un braccio e lo condusse brativamente all'ufficio di vigilanza urbana.

I vigili poi, come ieri annunciammo, lo tradussero a smaltire la caratteristica sbernia a base anticlericale, nell'ufficio di P. S.

Per simulazione di reato venne arrestato dal r. Carabinieri Lazzaroni Enrico, d'anni 18, da Lavariano.

L'arresto di Fior. Lo strillone Giacomo Fior, nato a Verzeguis, povero buon diavolo, non vuol perdere l'abitudine di saccheggiare a Racco.

Ieri alle 9 pom. ubriaco fradicio, guidava a squarcia gola, R. Friuli.

Le guardie di città lo condussero a smaltire la sbernia in caserma; ma Fior non si acquietò, anzi insolentì le guardie.

Fu perciò trattenuto in arresto, e denunciato per oltraggi e ubriachezza.

Arresto. - Ieri certo Mainardis Pietro fu Giovanni, d'anni 48, da Faedis, fu tratto in arresto per porto di roncola a manico fisso.

Buona usanza. Per la Società Dante Alighieri in morte di

Elisabetta Battistoni nata Maucuti Italia ed Emilio Pico lire 2, Pizzari Pietro 1.

Paolo Gasparis Italia ed Emilio Pico lire 2; Pizzi Pietro 1.

Sartogo dott. Vittorio: Emilio Pico lire 1, Pizzi Pietro 1.

Mylini dott. Carlo: Emilio Pico lire 1. Barnaba cav. Domenico; Bianchi dott. Giuseppe lire 2.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Margherita Grassi nata Laico di Formoso; Angelo Poresini lire 1 in sostituzione torci.

Per la Società Veterani e Reduci in morte di

Mylini dott. Carlo; Canciani cav. Vincenzo lire 1.

Gasparis Paolo; Canciani cav. Vincenzo lire 1, Sebastiano di Montegucco 1.

Sartogo dott. Vittorio; Sebastiano di Montegucco lire 1.

Stamano, dopo lunga e penosa malattia, cessava cristianamente di vivere

ANNA TURRI-BOSETTI. Il marito, Arturo Bosetti, i genitori, il fratello, le sorelle ed i congiunti tutti ne danno addolorati il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo domani **Giovedì 25 settembre** alle ore 9 ant. movendo dalla casa in **Via Giovanni d'Udine N. 25.**

Udine, 25 settembre 1901.

La presente tiene luogo alla partecipazione personale.

Al carissimo amico, sig. Arturo, non diciamo vana parola di conforto. Quanto che lo onore, e ne ha il cuore grande e gentile, la vita tutta devota ai doveri ed agli affari più puri, comprende il suo dolore e vi prenda vivissima parte.

FRA LIBRI E GIORNALI

«L'Università popolare» - Sommario del N. 15 settembre:

Prof. Alessandro Gropali: L'origine e l'evoluzione del fenomeno sociale (Corso completo di sociologia - Lezione quarta).

Prof. Giuseppe Bonelli: Paralleli letterari (F. D. Guicciardini e G. Giusti).

Prof. Enrico Ferri: La giustizia penale (Riassunto del corso di sociologia criminale tenuto all'Università Nouvelle di Bruxelles).

Prof. Antonio Braschi: Le condizioni dei contadini.

Antologia Popolare: «Il bisogno» Ode di Giuseppe Parini.

Bibliografia - Massime e pensieri. Questionario proposto ai lettori sul miglioramento dello «U. P.»

La Rivista si pubblica in Mantova - Direttore avv. Luigi Molinari.

«L'Annuario dei Collegi Convitti d'Italia. Cui tipi Apollonio di Verona e per cura del collega ed amico R. Castellani amministratore dell'«Adige» è stato, in questi giorni, pubblicato in una bella Edizione l'Annuario dei Collegi Convitti d'Italia.

Questa, è in poco tempo, la terza

Edizione di questo lavoro, veramente utile ed interessante.

È un libro ricco di notizie, vero consorzio della famiglia, le quali possono trovarvi le indicazioni che desiderano sugli istituti di educazione ed istruzione.

Il libro, lodato anche dal ministro Baccelli, è compilato con criteri pratici e colma una lacuna, della quale spesso si è avuto occasione di laguarci.

Suggeriamo però ai compilatori, per un'altra edizione, più complete notizie sui convitti friulani. Costa lire 150.

Teatri ed arte. Giornalisti commediografi.

I giovani colleghi Giuseppe Adami e il Gino Alberti, dell'«Adige», hanno ultimato di questi giorni un atto in dialetto veneziano, dal titolo: «Strada vecchia e strada nova».

La commedia venne già accettata dalla Compagnia Zago e Privato, che ne ha già cominciata la prova, e sarà rappresentata nella prossima settimana.

Al cari giovani amici, chi li ebbe ed apprezzò collaboratori - e ne onobbe l'ingegno vivace ed operoso - bene augura, bene aspettando.

(G. M.)

Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico

24 - 9 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	ore 7
Bar. rid. a 0				
Alto m. 116.10				
livello dal mare	751.39	749.95	752.74	747.68
Umido relativo	85	82	84	82
Stato del cielo	sereno	sereno	misto	sereno
Acqua cad. mm.			3.8	
Velocità e direzione del vento	calma	1-NE	2-S	2-S
Term. centigr.	19.8	22.0	19.5	19.0
		(massima)		25.0
24 Temperatura		minima		15.8
		minima all'aperto		14.7
		minima		17.8
25 Temperatura		minima all'aperto		16.2
Tempo probabile				
Venti deboli e moderati intorno a levante; cielo vario al nord, zovuloso altrove con pioggia.				

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 settembre 1901.		
Rendita.	24 sett.	sett. 23
100 lire 5% costanti	102.47	102.47
5% due mesi	102.55	102.55
111.50	111.50	111.50
Estérieure 4% oro	71.12	71.12
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	330.-	330.-
3% italiane	314.-	314.-
Fondataria Banca d'Italia 4%	511.-	511.-
Banco di Napoli 3 1/2%	438.-	438.-
Fondat. Cassa Risparm. Milano 6%	511.-	511.-
Azioni.		
Banca d'Italia	869.-	869.-
Popolare Friulana	145.-	145.-
Commerciale Udinese	28.-	28.-
Genovese	1300.-	1300.-
Fab. di anichera S. Giorgio	100.-	100.-
Società Tramvia di Udine	70.-	70.-
Ferr. Merid.	718.-	718.-
Ferr. Medit.	637.-	637.-
Cambi e valuta.		
Francia	103.20	103.20
Germania	127.65	127.65
Londra	26.08	26.08
Austria - Corona	108.50	108.50
Napoleoni	20.62	20.62
Ultimi dispauci.		
Chiusura Parigi	69.32	69.32
Cambio ufficiale	103.27	103.27

La Banca di Udine cada ora e fondi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercantini, Direttore responsabile.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiana medico del defunto **Re Umberto I** - uno del comm. G. Quirico medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** - uno del cav. **Gius. Lapponi** medico di **S. S. Leone XIII** - uno del prof. comm. **Guido Baccelli**, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO - Udine.**

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Gioiellari N. 3. Assistente per molti anni del dott. prof. Spretacchio. DALLA SCUOLE DI VIGNANA. Visite e consulti dalle 3 alle 17.

IDEE NERE.

Da qualche tempo le amiche della signorina Elvira Valdastrì, di anni 17, dimorante in via Stella, 45, Milano, rimarcano con inquietudine il cambiamento che si opera nel carattere della loro compagna. Essa sembrava meno comunicativa e fuggiva la loro società. La salute della giovinetta si alterò in seguito all'abbondanza gravemente, dando così giustamente da pensare ai suoi di casa. Avendo saputo qualche tempo dopo che la signorina Valdastrì era stata completamente ristabilita col mezzo di un medicinale del quale molto se ne parla oggi, lo mi recai presso di lei, e mi comunicò quanto in appresso: «Da qualche tempo, la mia salute s'era ottimamente indebolita. I vari medicamenti non mi avevano apportato che dei miglioramenti passeggeri. Le mio forze sparivano sempre più, e ciò che aumentava a staccarmi, era che più non dormivo. Posso dire che mal non potevo chiudere l'occhio tanto i miei nervi erano eccitati. Ero così coppiata di non guarire che sempre ero in preda alla tristezza ed alle melanconia.

«Avevo delle idee nere che non potevo combattere e piangere. La nevrosità s'era impadronita di me, con tutta la sua violenza. Nello stesso tempo ero stata colpita da un'affezione di cuore che mi faceva molto soffrire. Ella era dovuta, si diceva, al mio stato d'anemia. Un'amica mi parlò un giorno delle **Pillole Pink**, di cui ne aveva fatto uso con grande sua soddisfazione e progrommi caldamente di prenderle. Mi ricordo che avendo letto gli elenchi pubblicati circa questo Pillole Pink trovò così convincenti l'idea che vedeva con certezza la mia guarigione se lo ne avessi fatto uso. Quasi quasi ella mi fece una dolce violenza per risolvirmi a farne la cura, sentii rinascere un poco l'appetito ed il mio organismo pareva s'equilibrasse. Alle notti bianche successe un sonno riparatore e fortificante. L'irascibilità del mio carattere sparì, poi ridivenni forte, le mie idee si modificarono completamente, e credo che oggi da neri che erano siano diventate rosse. Infine io più non soffro e godo una salute eccellente grazie alle **Pillole Pink**».

Sono felice di trascrivere questo racconto confermato dalla madre della signorina Valdastrì o dai vicini di casa, perchè molto giovanotto, anemico, o di sangue povero, clorotico, colpito da malattia nervosa, quando apprenderanno che le **Pillole Pink** sono il miglior ricostituente del sangue ed il più potente tonico dei nervi, potranno guarirsi da tutte quelle malattie. Gli uomini e le donne indeboliti dagli eccessi di lavoro, troveranno coll'uso delle **Pillole Pink** delle forze novelle ed una robusta salute.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Morena, e C. Le **pillole Pink** sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonché presso gli agenti generali A. Morena e comp. via San Vincenzo, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le **pillole Pink** non si vendono né a dozzine né al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

Articoli di prima necessità.

Legna da fuoco segata e spaccata, macchina, carbone, Doid, Cok, Fosile, pan, coque, ecc. per la misura del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta

ITALICO PIVA Via Superiore N. 20 con Recapito in Via della Posta N. 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

RADEIN

La migliore delle acque alcaline. Udine - FRATELLI DORTA.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 38 (piazetta del SS. Redentore).

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmarvi all'istante? vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scriveteci od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata **Farmacia Colombini** di Rapallo Ligure, che gratis spedisce la Istruzione per la guarigione. Gratia pure mandaci dietro richiesta l'istruzione contro il **Diabete**.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercantonuovo (S. Giacomo) n. 4

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Marcatovecchio - Udine. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

Non adoperare più timore dannoso

Ricorrete all'insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino. Unico Deposito presso il signor **LODOVICO RE, Parrucchiere** UDINE - Via Daniele Manin.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre, 1900 Lire 316,171.73 (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con **Libretti al Portatore e Nominativi** 3 1/2, 3 1/4 e 4 % Netto di Rischioza a Conto Corrente a Piccolo Risparmio con **Libretti al Portatore e Nominativi** 4 % Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO
aggravemente profumato
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente, alle madri di famiglia per tenere bella la testa, rinforzando e vivificando la capigliatura dei loro bambini. Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne arresta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire le forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

È assai efficace, alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno perduto o stanno perdendo i capelli. È anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzioni lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Anzuni del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

NOVITÀ PER TUTTI!

SAPONE AMIDO BANFI



Questo saponi della nostra Casa è di tendenza di consumo generale. È un saponi carissimo di Lire 2 la tetta. A. Banca italiana, saponi carissimi in tutta Italia. — Venduto presso tutti i principali Droghieri, farmacia e profumeria del Regno e dai prodotti di Milano, Padova, Venezia e Comp. — Zani, Cortese e Berni, Peretti, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

In Udine trovarsi per richiederlo presso il signor Angelo Gebvasutti in Via Mercatovechio.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



All'Ufficio Anzuni del Friuli si vende. **Blechna** a lire 1.50 e 2.80 alla bottiglia. **Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia. **Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia. **Acqua di gelso** a lire 1.50 alla bottiglia. **Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia. **Cerone americano** a lire 4 al pezzo. **Tord-tripe** centesimi 50 al pezzo. **Anticancroze A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del

giornale a prezzi di tutta convenienza.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4825 Venezia



perché per questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore di cui i capelli biondi tendono ad oscurarsi. L'uso dell'Acqua d'Oro della Audubert specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poiché la più innocua e la più sicura e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo. Massimo buon mercato

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Anzuni del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatolette in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone. È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze nocive, privi di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di giorno abbandonato le altre tinture per tornare alla vera e propria tintura preparata a base di nitrato d'argento. Scatola grande L. 4. Piccola L. 2.50. — Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Anzuni del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	O. 8.40	A VENEZIA DA UDINE	O. 7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.49	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.38	15.25
O. 13.20	18.18	D. 14.10	17.00
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.55
DA UDINE A PORTOFERRATA			
O. 8.02	8.55	O. 4.50	7.58
D. 7.58	9.56	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05
D. 12.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	M. 18.39	20.35
DA UDINE A TRIESTE			
O. 8.30	6.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.00	20.00
O. 17.35	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA A SPILLER			
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA UDINE A CIVIDALE			
M. 6.06	6.37	M. 8.55	7.25
M. 10.12	10.59	M. 10.63	11.18
M. 14.40	15.07	M. 12.35	13.05
M. 18.05	18.37	M. 17.15	17.45
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
UDINE S. GIORGIO TRIESTE S. GIORGIO UDINE			
M. 7.55 D. 8.55 10.40	D. 6.30 M. 6.29 10.12	M. 13.10 O. 14.15 19.45	M. 12.80 M. 14.30 21.05
M. 17.50 D. 18.57 22.15	D. 17.90 M. 19.04 21.23		
UDINE S. GIORGIO VENEZIA VENEZIA S. GIORGIO UDINE			
M. 7.55 D. 8.35 10.45	D. 7.00 M. 8.57 9.53	M. 13.10 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.50 D. 18.57 21.30	D. 18.35 M. 20.24 21.16		
DA CASARSA A PORTOFERRATA			
O. 9.10	9.48	O. 8.00	8.45
O. 14.31	15.18	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

FORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO.

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Tarme senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese, che è pericolosa per i suddetti animali.

DISINFETTANTE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussou ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pagatura riso, e fabbrica Pasta, in questi suoi esperimenti del suo preparato detto FORD-TRIPLE, e che lo stesso ha dato, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI
Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Anzuni del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825 VENEZIA

In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parafarmacisti la vera **ACQUA CHININA - RIZZI**



Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI

L'UNICA INSTANTANEA

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



Vendasi a L. 3 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Anzuni del giornale IL FRIULI

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A DANIELIS	O. 8.30	DA DANIELIS A UDINE	O. 8.55
M. 11.40	13.00	M. 11.10	12.25
M. 14.55	16.15	M. 13.55	15.10
M. 18.25	19.45	M. 18.10	19.25

VERNICE

ISTANTANEA
Senza bisogno d'ornare con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Venduto presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 400 la bottiglia.